

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELL'AVIS COMUNALE PORCIA

Correva l'anno 2006 quando, la preziosa ed amata sede storica dell'AVIS Porcia, veniva dichiarata inagibile a causa di problemi strutturali dovuti "all'età". Problemi che si rivelarono insanabili a causa di "disguidi di carattere amministrativo" risalenti all'epoca della costruzione del manufatto e mai appianati. Finalmente e ufficialmente da quest'anno, anche la sezione comunale dell'AVIS Porcia può identificarsi con una struttura stabile, ricca di nuovi spazi a disposizione per far fronte alle molteplici necessità di un'Associazione che conta ben 1300 AVISINI Purliliesi iscritti, volontari, non retribuiti e consapevoli del grande gesto solidale che viene compiuto ogni qual volta si DONA e che da oggi hanno una nuova "CASA" in pianta stabile. Un percorso di assegnazione degli spazi, nato dalla vecchia amministrazione comunale passando il testimone alla nuova e che si è concluso con la cerimonia inaugurale Domenica 26 Aprile 2015. Con il sindaco della città, Giuseppe Gaiarin, e con altre personalità dell'Amministrazione Comunale e Regionale, nonché l'ex sindaco della città di Porcia Stefano Turchet, i rappresentanti dell'AVIS Provinciale e Regionale e di altre sezioni, si sono dati appuntamento sul sagrato della chiesa parrocchiale di S. Agnese a Rorai Piccolo, per partecipare alla S.Messa officiata da don Chino Biscontin. E' seguita la sfilata fino alla sede nuova in via Cartiera, accompagnata dalla banda cittadina, con in testa il gonfalone comunale, i labari delle altre sezioni avisine, i labari degli amici dell'AIDO, e i gagliardetti delle tre sezioni degli alpini purliliesi. La benedizione dei locali e il taglio del nastro a seguito i discorsi brevi ed intensi del Presidente Giovanni Porracin, che ha manifestato l'orgoglio del sodalizio e dei locali messi a disposizione. Di seguito l'intervento del consigliere nazionale dell'AVIS, Carmelo Agostini, che, dopo aver portato i saluti da parte della presidenza nazionale, ha ribadito l'importanza del salto che deve fare l'AVIS a livello nazionale con la donazione su chiamata, delle importanti convenzioni che si sono stipulate con le Forze Armate con la Libertas e non ultima l'Agesci. Il sindaco a concluso gli interventi ricordando e condividendo l'affermazione di don Chino durante l'omelia, che l'AVIS è un antidoto contro l'egoismo imperante, in quanto, ha osservato il sindaco, il gesto del donare sangue è sensibilità verso gli altri.